



COMUNE di SANREMO

## Settore Servizi Finanziari Servizio Tributi e Contenzioso



ALLE IMPRESE (UTENZE  
NON DOMESTICHE TARI)

ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

AGLI ORDINI PROFESSIONALI

p.c.

SERVIZIO AMBIENTE

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

[amaieenergia@pec.it](mailto:amaieenergia@pec.it)

OGGETTO: CIRCOLARE ESPLICATIVA ART.19 REG. TARI AD OGGETTO:  
“DISCIPLINA PER LA FUORIUSCITA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE DAL SERVIZIO  
PUBBLICO DI RACCOLTA”.

Si trasmette in allegato la circolare esplicativa della disciplina in oggetto, di cui si riporta estratto in calce, invitando le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali a darne la massima diffusione.

Per eventuali ulteriori chiarimenti tecnici relativamente alle modalità di rendicontazione, tipologie di rifiuti e modalità avvio a recupero contattare il Servizio Ambiente alla mail [ufficio.ambiente@comunedis Sanremo.it](mailto:ufficio.ambiente@comunedis Sanremo.it)

Distinti saluti

Sanremo, data della sottoscrizione digitale

IL DIRIGENTE SERVIZIO TRIBUTI  
Dott.ssa Cinzia Barillà



Comune di Sanremo, Corso  
Cavallotti n. 59 18038 Sanremo (IM)



0184-580.1



PEC:  
[comune.sanremo@legalmail.it](mailto:comune.sanremo@legalmail.it)  
MAIL:  
[uff.tributi@comunedis Sanremo.it](mailto:uff.tributi@comunedis Sanremo.it)



P.IVA – 00253750087  
Codice iPA - c\_j138  
CUU - UF1U8R

## **Art. 19 - DISCIPLINA PER LA FUORIUSCITA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE DAL SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA**

1. Le utenze non domestiche che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, intendono avviare a recupero i rifiuti urbani prodotti mediante soggetti diversi dal Gestore del servizio pubblico di raccolta devono comunicarlo mediante apposita dichiarazione all'Ufficio Tributi del Comune ed al Gestore stesso entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello in cui intendono fuoriuscire dal servizio pubblico. La dichiarazione ha efficacia dal 1° gennaio dell'anno successivo. Ai sensi del presente comma sono considerati rifiuti urbani i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinques del D.lgs. 152/2006.

2. La dichiarazione dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo messo a disposizione dal Comune ed allegando idonea documentazione comprovante l'avvio a recupero dei rifiuti urbani prodotti, in conformità a quanto previsto dalla disciplina regionale vigente; non saranno prese in considerazione dichiarazioni difformi da quanto previsto nel presente comma. Entro il 28 febbraio dell'anno successivo all'avvenuto conferimento dei rifiuti in ottemperanza a quanto dichiarato dovranno essere presentati al Comune, a mezzo PEC, apposita istanza di riduzione sulla base della modulistica messa a disposizione dal Comune anche sul proprio sito internet istituzionale, in recepimento di quella prevista dalla disciplina regionale vigente. Il Comune provvederà, entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione di cui al presente comma, a fornire opportuno riscontro al contribuente in merito alla documentazione pervenuta. L'eventuale riduzione della quota variabile del tributo spettante sarà comunque riconosciuta all'interno del primo avviso di pagamento utile.

3. Per le annualità in cui, ai sensi del comma precedente, l'utenza conferisca i rifiuti urbani prodotti a soggetti diversi dal Gestore del servizio pubblico è prevista la riduzione della quota variabile del tributo proporzionale alla quantità avviata a recupero, applicando la seguente formula:

$$\text{Rid} = \text{Qavv} / \text{Qtot} (\text{Kd})$$

dove:

Rid = percentuale di riduzione da applicare alla quota variabile del tributo

Qavv = quantità documentata di rifiuti urbani avviata a recupero

Qtot (Kd) = quantità totale di rifiuti prodotti stimata mediante coefficiente di produttività indicato dal D.P.R. 158/1999.

Nel caso in cui all'interno della dichiarazione l'utente comunichi il conferimento al servizio pubblico della frazione indifferenziata o il conferimento della medesima frazione a soggetti terzi ai fini dell'avvio a smaltimento, resta dovuta una quota pari al 25% della tariffa variabile.

Solo nel caso in cui l'utenza conferisca tutti i rifiuti urbani prodotti a soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico ai soli fini del recupero è prevista l'esclusione della quota variabile della tariffa. Rimane comunque dovuta la quota fissa del tributo.

La riduzione verrà calcolata a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo o rimborso dell'eventuale eccedenza pagata in caso di incapienza.

### 4. OMISSIS

5. Per i soggetti che presentano istanza di fuoriuscita dal servizio pubblico per gli anni successivi a quelli di cui al comma precedente, la scelta di avvalersi dei soggetti di cui al comma 1 avrà una validità minima di 2 anni. Non è ammessa la possibilità di riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo per il quale si è optato di conferire i rifiuti prodotti a soggetti diversi dal servizio pubblico di raccolta.

6. Nel caso di mancata presentazione della dichiarazione di cui al comma 1 all'utenza non domestica saranno applicate sia la tariffa fissa che la tariffa variabile e sarà garantita la contestuale fruizione del servizio ad opera del Gestore pubblico della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Le dichiarazioni e le attestazioni presentate in relazione alle annualità precedenti al fine di usufruire della riduzione della quota variabile della TARI proporzionale ai rifiuti avviati al riciclo, non saranno prese in considerazione al fine di accordare il trattamento descritto nei commi precedenti.

### 7. OMISSIS